

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-3164 del 29/05/2025
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. IMPRESA GABELLI S.R.L., RINNOVO CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI VARANO DÈ MELEGARI (PR) - DINIEGO - PROCEDIMENTO PR13T0050 - PRATICA 39761/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2025-3301 del 29/05/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove MAGGIO 2025 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

**OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II. IMPRESA GABELLI S.R.L., RINNOVO
CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE NEL COMUNE DI
VARANO DÈ MELEGARI (PR) - DINIEGO - PROCEDIMENTO PR13T0050 -
PRATICA 39761/2024**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 25/07/1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la L. 05/01/1994, n.37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L. 07/08/1990, n. 241 ss.mm. e ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II, ss.mm. e ii “ Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l’art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l’art. 8, la L.R. n. 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011- n. 1622 del 2015 – n. 1694 del 2017 – n. 1740 del 2018 - 28/10/2019 n. 1845 e n. 1717 del 2021;
- il D.Lgs. 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del capo I della legge n. 59 del 1997”;
- la L.R. 21/04/1999, n. 3 e ss.mm. e ii. “Riforma del sistema regionale e locale”;
- la L.R. 30/07/2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE);
- la D.G.R. n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in

materia di risorse e Demanio idrico;

DATO ATTO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 106/2018, 126/2021 e DDG 124/2023 al sottoscritto Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-2996 del 20/06/2019 con cui è stata concessa alla Ditta Impresa Gabelli S.r.l. P.Iva 02102530348, la concessione nel Comune di Varano de' Melegari (PR) per uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere;

VISTA

- l'istanza assunta al protocollo ARPAE con il n. 214731 in data 27/11/2024, con la quale la Ditta Impresa Gabelli S.r.l. P.Iva 02102530348 ha chiesto, ai sensi della Legge Regionale n° 7/2004 e ss.mm. e ii., il rinnovo della concessione Determinazione dirigenziale ARPAE n. DET-AMB-2019-2996 del 20/06/2019 avente scadenza il 31/12/2024, per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Ceno, catastalmente identificata al Foglio 31 fronte mappali 96, 97, 98, 99 del Comune di Varano De' Melegari (PR) per una superficie totale pari a mq. 3000, ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere;

PRESO ATTO

- della pubblicazione avvenuta, ai sensi della L.R. n. 7/2004, in data 26/02/2025 sul BURERT (parte seconda) n. 47, riguardo alla quale, nei termini previsti dalla legge non sono state presentate domande concorrenti e/o osservazioni;

PRESO ALTRESÌ ATTO che

- l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, ha trasmesso, con nota pervenuta in data 10/04/2024 (assunta al prot. Arpa con il n. 68689) **parere idraulico negativo** includendo le prescrizioni per il ripristino dei luoghi e precisamente:

.... *omissis*

ESPRIME parere idraulico negativo al rinnovo della concessione Proc. N. PR13T0050 per occupazione di area demaniale in sx idraulica del Torrente Ceno ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere, in località Rizzone del Comune di Varano de' Melegari (PR).

Al fine di consentire al richiedente lo spostamento in altra area dei materiali, mezzi e attrezzature attualmente presenti e di attuare il ripristino e recupero delle aree demaniali in oggetto, si ritiene opportuno prevedere una proroga della concessione in essere per un periodo non superiore ad un anno, subordinatamente al parere favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (ex L.R. n. 4/2021, D.G.R. n. 1174/2023 e D.G.R. n. 1227/2024).

A salvaguardia del buon regime idraulico del T. Ceno e per la prevenzione di danni o rischi alla pubblica incolumità, durante la fase di ripristino/recupero delle aree demaniali occupate dovranno essere comunque adottate le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- non dovranno essere apportate modifiche altimetriche e morfologiche allo stato dei luoghi; le eventuali difese idrauliche presenti non potranno essere modificate né alterate;
- il richiedente non potrà utilizzare l'area come deposito di materiale litoide o inerti di qualsiasi natura, né depositarvi alcun materiale di risulta derivante da lavorazioni;
- per quanto riguarda la sicurezza, in relazione al rischio idraulico gravante sull'area, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione delle aree demaniali, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori delle stesse;
- il responsabile della richiesta dovrà informarsi preventivamente e quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento meteo, idraulici ed idrogeologici emessi dall'autorità preposta; si rammenta che tutti i documenti ed i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- alla scadenza della (eventuale) proroga, è fatto obbligo al richiedente di restituire tutti i luoghi alle condizioni preesistenti alla concessione, ossia liberi di qualsiasi mezzo, deposito o struttura.....omissis

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale attraverso la procedura di VINCA (nota assunta in data 24/04/2025 prot. n. 77621 che si allega), DETERMINAZIONE N. 249 DEL 24/04/2025, si è espresso negativamente e precisamente:

....omissis

DETERMINA

1. Di concludere con esito negativo lo screening di incidenza, evidenziando che il rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza del torrente Ceno, ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere, posta in località Rizzone, comune di Varano de' Melegari (PR), richiesta dall'Impresa Gabelli S.r.L., (PRATICA 39761/2024, PROCEDIMENTO PR13T0050), determina un'incidenza negativa significativa sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO";

2. Di esprimere parere favorevole in merito alla proroga limitata ad un anno della concessione finalizzata a restituire tutti i luoghi alle condizioni preesistenti alla concessione, ossia liberi da qualsiasi mezzo,

deposito o struttura;omissis

DATO ATTO che:

- a seguito dei pareri negativi sopra espressi, con nota protocollo ARPAE n. 81988 del 05/05/2025, si è provveduto a comunicare alla ditta richiedente il preavviso di diniego della concessione richiesta, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, invitando la medesima ditta a presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti, tali da consentire la rivalutazione dell'istanza medesima;
- nei termini previsti dall'art.10 della L. n. 241/1990 la ditta richiedente non ha riscontrato la suddetta nota ARPAE prot. 81988, cioè, non ha provveduto a trasmettere nuova documentazione e/o osservazioni in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa sopra riportate, che non sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

RESO NOTO CHE:

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il sottoscritto Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Parma;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, QUINDI, di non accogliere l'istanza avanzata dalla ditta di cui trattasi e, pertanto, di diniegare la concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- **di non accogliere** l'istanza di rinnovo della concessione n. DET-AMB-2019-2996 del 20/06/2019 presentata dalla ditta Impresa Gabelli S.r.l. (P.Iva 02102530348), **e, pertanto, di diniegare** la richiesta di concessione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Ceno catastalmente identificata al Foglio 31 fronte mappali 96, 97, 98, 99 del Comune di Varano De' Melegari per una superficie totale pari a mq. 3000, per uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere;
- **di archiviare il procedimento** PR13T0050;

- *di disporre che il richiedente:*
 - **proceda entro anni 1 (uno) dalla data di notifica del presente atto** al ripristino dello stato dei luoghi relativamente all'area demaniale denominata in premessa;
 - **faccia pervenire a questo Servizio, entro i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività di cui al punto precedente**, relazione dettagliata (completa di documentazione fotografica) attestante l'avvenuto ripristino dello stato dei luoghi;

RENDE NOTO CHE

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

RENDE, INFINE, NOTO CHE

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest" Chiara Melegari;
- si provvederà a notificare il presente provvedimento alla Ditta richiedente e a tutti i soggetti coinvolti nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;
- avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del R.D. n. 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

Il Dirigente Responsabile del S.A.C. di Parma

Dott. Paolo Maroli

(originale firmato digitalmente)



a uso interno: DP/	Classif.	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	Fasc.	ANNO	NUM	SUB.
--------------------	----------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	-------	------	-----	------



VERIFICATO che:

- la vigente Direttiva alluvioni del Piano di Gestione del Rischio Idrogeologico – PGRA elaborato dall'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, classifica l'area in oggetto come "P3 - Alluvioni frequenti", corrispondente alla Fascia A del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- per tali areali il PAI persegue l'obiettivo "*di garantire le condizioni di sicurezza assicurando il deflusso della piena di riferimento, il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume ...*" e vieta "il deposito a cielo aperto, ancorché provvisorio, di materiali di qualsiasi genere" (Art. 29, comma 2, lett. f) delle Norme di Attuazione del PAI);

VISTA la legge 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche" e s.m.i.;

VISTA la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" e s.m.i.;

VISTO il R.D. n. 523/1904 "Testo Unico delle Disposizioni di legge intorno alle Opere Idrauliche delle diverse categorie" e s.m.i.;

ESPRIME parere negativo al rinnovo della concessione Proc. N. PR13T0050 per occupazione di area demaniale in sx idraulica del Torrente Ceno ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere, in località Rizzone del Comune di Varano de' Melegari (PR).

Al fine di consentire al richiedente lo spostamento in altra area dei materiali, mezzi e attrezzature attualmente presenti e di attuare il ripristino e recupero delle aree demaniali in oggetto, si ritiene opportuno prevedere una proroga della concessione in essere per un periodo non superiore ad un anno, subordinatamente al parere favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale (ex L.R. n. 4/2021, D.G.R. n. 1174/2023 e D.G.R. n. 1227/2024).

A salvaguardia del buon regime idraulico del T. Ceno e per la prevenzione di danni o rischi alla pubblica incolumità, durante la fase di ripristino/recupero delle aree demaniali occupate dovranno essere comunque adottate le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- non dovranno essere apportate modifiche altimetriche e morfologiche allo stato dei luoghi; le eventuali difese idrauliche presenti non potranno essere modificate né alterate;
- il richiedente non potrà utilizzare l'area come deposito di materiale litoide o inerti di qualsiasi natura, né depositarvi alcun materiale di risulta derivante da lavorazioni;
- per quanto riguarda la sicurezza, in relazione al rischio idraulico gravante sull'area, dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzazione delle aree demaniali, ivi compresi gli accessi, possa avvenire senza pericolo alcuno per operatori ed eventuali fruitori delle stesse;
- il responsabile della richiesta dovrà informarsi preventivamente e quotidianamente delle valutazioni e dei conseguenti messaggi di allertamento meteo, idraulici ed idrogeologici emessi dall'autorità preposta; si rammenta che tutti i documenti ed i dati ufficiali del sistema regionale di allertamento sono sempre consultabili al link <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>;
- alla scadenza della (eventuale) proroga, è fatto obbligo al richiedente di restituire tutti i luoghi alle condizioni preesistenti alla concessione, ossia liberi di qualsia mezzo, deposito o struttura.

Il richiedente dovrà garantire l'accesso in sicurezza alle aree in questione al personale incaricato della vigilanza in materia di polizia idraulica, ovvero a coloro che su incarico dello scrivente Ufficio eseguiranno lavori di manutenzione e ripristino delle opere idrauliche esistenti, compresi mezzi e imprese da questo incaricate.

È esclusa qualsiasi ipotesi, forma, causa di risarcimento o indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati ai materiali depositati, alle persone e alle cose a causa di piene fluviali,



alluvioni o altre cause naturali.

Il richiedente si impegna a risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio del presente parere, e così pure di rispondere ad ogni danno alle persone, lasciando sollevata l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il presente parere si intende rilasciato nei limiti della disponibilità dello scrivente Ufficio, per quanto di competenza ed ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti.

Ing. Gabriele Bertozzi
(documento firmato digitalmente)

MM/AP



DETERMINAZIONE N. 249 DEL 24/04/2025

OGGETTO: EDG 667/2025. SITO RETE NATURA ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO". VALUTAZIONE DI INCIDENZA SU RICHIESTA DI RINNOVO CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE CENO PER USO DEPOSITO MEZZI, MATERIALE E ATTREZZATURE DI CANTIERE (PRATICA 39761/2024, PROCEDIMENTO PR13T0050) POSTA IN LOCALITÀ RIZZONE, COMUNE DI VARANO DÈ MELEGARI (PR). RICHIEDENTE: IMPRESA GABELLI S.R.L.

IL RESPONSABILE DI Servizio Autorizzazioni Ambientali

VISTI:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- gli artt. 25, 26, 27 e 28 della L.R. 20 maggio 2021 n. 4 "Legge Europea per il 2021";
- la direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la direttiva 2009/147/CEE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il DPR n. 357 dell'08.09.1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1816 del 22.09.2003 "Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree della Regione Emilia-Romagna designate come (ZPS) Zone di Protezione Speciale ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.893 del 02.07.2012 Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1336 del 1° agosto 2022 "Approvazione Misure Specifiche di Conservazione dei Siti interessati dal progetto Life Eremita";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1227 del 24 giugno 2024 "Misure Generali e Specifiche di Conservazione dei Siti Rete Natura 2000";

- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1562 del 08.07.2024 "Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1174 del 10.07.2023 "Direttiva Regionale sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (Vinca)";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14585 del 03.07.2023 - Allegato A, "Elenco delle tipologie dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale";
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 19644 del 24.09.2024 "Integrazione dell'Elenco delle tipologie dei piani, dei programmi, dei progetti, degli interventi e delle attività (P/P/P/I/A) di modesta entità valutati come non incidenti negativamente sulle specie animali e vegetali e sugli habitat di interesse comunitario presenti nei siti della Rete Natura 2000 dell'Emilia-Romagna e oggetto di prevalutazione di incidenza regionale;
- la Determina Dirigenziale dell'Emilia-Romagna n. 14561 del 03.07.2023, "Elenco delle condizioni d'obbligo e delle indicazioni progettuali dei Piani, dei Programmi, dei Progetti, degli Interventi e delle Attività (P/P/P/I/A) soggetti alla procedura di valutazione di incidenza ambientale";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- il "Regolamento per il rilascio del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale", approvato con D.G.R. dell'Emilia-Romagna n.1203 del 21 settembre 2020;
- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo all'applicazione delle spese di istruttoria nei procedimenti di rilascio di autorizzazioni ambientali dell'Ente di Gestione per i Parchi e per la Biodiversità Emilia Occidentale" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 111 del 22/12/2020;
- la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.1 del 03.01.2024 di assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione a valere per il periodo dal 03.01.2024 al 31.12.2024;
- il decreto del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale n.3 del 01.04.2025 di proroga dell'assegnazione degli incarichi di Elevata Qualificazione sino al 31.12.2025;

VISTA la nota prot. n.22969 del 05/02/2025, assunta in pari data al protocollo n. 667 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, con la quale ARPAE SAC di Parma ha trasmesso richiesta di valutazione di incidenza su rinnovo di concessione di area demaniale di pertinenza del torrente Ceno



posta in località Rizzone, comune di Varano dè Melegari (PR), presentata dall'Impresa Gabelli S.r.L., ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere (PRATICA 39761/2024, PROCEDIMENTO PR13T0050);

CONSIDERATO CHE, come si legge nella documentazione inoltrata:

- la richiesta riguarda il rinnovo senza modifiche della concessione rilasciata con DET-AMB- 2019-2996 del 20/06/2019 di ARPAE Emilia-Romagna, per l'uso di terreno demaniale posto in sinistra idraulica del Torrente Ceno, catastalmente localizzato al Foglio 31 fronte Mappali 96-97-98-99, per una superficie di circa 3000 m²;

CONSIDERATO CHE:

- l'area demaniale ricade all'interno del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO" ed in particolare, come si evince dalla Carta degli Habitat vigente della Regione Emilia-Romagna, è contornata su tutti i lati da aree con presenza dell'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus Alba*";
- nel disciplinare di concessione è riportato l'esito della valutazione di incidenza espressa dalla Regione Emilia-Romagna Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna per il quale "la concessione prevista non incide in maniera negativa significativa sul sito in questione e risulta, quindi, compatibile con la corretta gestione del sito della Rete Natura 2000 solo a condizione che essa abbia durata di 6 anni, dopodichè l'area dovrà essere lasciata libera da manufatti e materiali al fine di consentirne una libera evoluzione naturale."
- la valutazione di incidenza di cui sopra segue alla determinazione n. 30 del 24/01/2019 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale con la quale è stato espresso parere preliminare con incidenza negativa significativa al rilascio della concessione in parola;
- il parere idraulico espresso dalla Regione Emilia-Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma USTPC-PR con nota prot. 28590 del 10.04.2025, assunta in pari data al prot. 2387 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, riporta che *"Al fine di consentire al richiedente lo spostamento in altra area dei materiali, mezzi e attrezzature attualmente presenti e di attuare il ripristino e recupero delle aree demaniali in oggetto, si ritiene opportuno prevedere una proroga della concessione in essere per un periodo non superiore ad un anno, subordinatamente al parere favorevole dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale"*;
- il sito di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro" costituisce un'area riconosciuta a livello europeo per la biodiversità e di conseguenza risulta prioritaria la gestione delle aree pubbliche a fini naturalistici, dove individuare e perseguire modelli gestionali finalizzati ad assicurare il mantenimento o

il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";

- al fine di perseguire quanto evidenziato al punto precedente, si ritiene pertanto opportuno confermare il parere preliminare di incidenza negativa significativa espresso con determinazione n. 30 del 24/01/2019 sopra richiamata, accordando la possibilità di proroga di un anno della concessione finalizzata a consentire la rimozione dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature attualmente depositati nell'area demaniale, restituendo tutti i luoghi alle condizioni preesistenti alla concessione;
- l'area demaniale ricade all'esterno del Parco Regionale Fluviale del Taro;

Visti il Modulo di "Istanza di avvio del procedimento di Valutazione di incidenza ambientale" e il Format Proponente;

Ritenuto di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. Di concludere con esito negativo lo screening di incidenza, evidenziando che il rinnovo della concessione di area demaniale di pertinenza del torrente Ceno, ad uso deposito mezzi, materiale e attrezzature di cantiere, posta in località Rizzone, comune di Varano de' Melegari (PR), richiesta dall'Impresa Gabelli S.r.L., (PRATICA 39761/2024, PROCEDIMENTO PR13T0050), determina un'incidenza negativa significativa sugli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nella ZSC/ZPS IT4020021 "MEDIO TARO";
2. Di esprimere parere favorevole in merito alla proroga limitata ad un anno della concessione finalizzata a restituire tutti i luoghi alle condizioni preesistenti alla concessione, ossia liberi da qualsiasi mezzo, deposito o struttura;
3. Di dare atto che il presente diniego ambientale si intende rilasciato nei limiti delle competenze dell'Amministrazione scrivente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, privati cittadini ed enti, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e dei Regolamenti vigenti;
4. Di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa all'ARPAE SAC Parma e per conoscenza alla Regione Emilia-Romagna Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Parma USTPC-PR, al comune di Varano de' Melegari, al Gruppo Carabinieri Forestale di Parma e Piacenza e al Nucleo Carabinieri Forestali di Salsomaggiore Terme;



- va pubblicata integralmente ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Responsabile di Area
PORTA STEFANO / InfoCamere S.C.p.A.
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.